

Rizzi patteggiaggia e torna in libertà

Pubblicato: Mercoledì 29 Giugno 2016



Fabio Rizzi è nuovamente un uomo libero. Anche l'ultima misura cautelare, quella degli arresti domiciliari, è stata revocata. Lo annuncia il legale **Monica Alberti**: «Da ieri non è più ristretto ai domiciliari – ha dichiarato – abbiamo proposto un patteggiamento della pena a 2 anni e 8 mesi che sconterà con l'affidamento in prova».

L'ex-braccio destro di Roberto Maroni ed ex-consigliere regionale della Lega Nord era stato **arrestato a febbraio nell'ambito dell'inchiesta sulla sanità lombarda** che ha investito il sistema delle cliniche dentistiche convenzionate con la Regione, in particolare quelle legate a **Maria Paola Canegrati** che attraverso le sue società si era aggiudicata numerosi appalti per la gestione di queste cliniche, corrompendo funzionari del mondo sanitario, regionale e politici tra i quali lo stesso Rizzi.

Rizzi e la compagna sono accusati di aver favorito il sistema, il primo mettendosi a disposizione dell'imprenditrice e facendole vincere numerosi appalti, la seconda come terminale della corruzione facendosi inserire nelle società della Canegrati. Per la consorte di Rizzi, in sede di rito abbreviato, il pm ha chiesto la condanna a 8 mesi mentre il legale ha chiesto l'assoluzione. **Il 20 luglio si terrà l'udienza davanti al Gup** del Tribunale di Monza che dovrà decidere anche per definire il patteggiamento del politico varesotto.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it